

Grandi navi Domani assemblea a San Leonardo con il sindaco Contorta, nessun passo avanti Borghello: è l'unica alternativa

VENEZIA — Nessuno studio aggiuntivo, nemmeno un confronto tra esperti. Sul Canale Contorta-Sant'Angelo la situazione non è cambiata dal tavolo romano dello scorso 5 novembre. Capitaneria di Porto e Magistrato alle Acque sono in stand-by, in attesa che lo scavo del canale sia inserito nella legge obiettivo. Solo allora partiranno valutazioni e analisi per verificare che la decisione di spostare le grandi navi dal canale della Giudecca al Contorta sia la migliore per tutelare ambiente, crocieristica e occupazione. L'inserimento nella legge obiettivo non esclude però la valutazione delle altre possibilità sia valutate. «Trasloco delle navi a Marghera e passaggio nel retro della Giudecca saranno analizzate in quell'ambito», sottolinea la Capitaneria di porto.

Intanto, l'1 gennaio è entrata in vigore l'ordinanza che introduce limiti nel numero di passaggi e alla stazza delle imbarcazioni. Quest'anno transiteranno 50 crociere e 200 traghetti in meno, per un totale di 500 passaggi. Nel 2015 poi le navi sopra le 96 mila tonnellate non potranno più attraccare. «Rispetto al 2012, nel 2014 i transiti scendono del 44 per cento con l'eliminazione di tutti i traghetti e del 12,5 per cento di grandi navi - dice Sandro Trevisanato, presidente di Vtp - Mi sembra che la crocieristica abbia dato abbastanza». In città però le polemiche non sono rientrate. Anzi, la decisione di procedere con il Contorta ha riacceso le proteste. A Roma, i senatori di Pd e M5S hanno presentato interrogazioni e mozioni sui progetti alternativi. Gli ambientalisti invece hanno depo-



Limiti Il governo ha imposto limiti alle grandi navi a San Marco

Via ai tagli

Dall'1 gennaio è operativa la riduzione del 12,5 per cento dei transiti. Vtp: «Compresi i traghetti, passaggi giù del 44 per cento. Abbiamo dato»

sitato un ricorso a Bruxelles, perché lo scavo violerebbe le norme di salvaguardia della laguna. Di tutto questo si discute domani, alle 16.45 nella sala San Leonardo, con il sindaco **Giorgio Orsoni**, il senatore del Pd Felice Casson e il professore di idrodinamica Luigi D'Alpaos, in un incontro promosso dalla Municipalità di Venezia. «Oggi il decreto Clini-Passera è un fatto - commenta Claudio Borghello, capogruppo e segretario comunale del Pd - L'intesa tra governo, Regione e Comune individua nel Contorta l'alternativa, chi rifiuta queste decisioni rinuncia a conoscere le reali possibilità di sviluppo d porto e tutela della laguna. Si applichino le leggi esistenti, si valutino progetti e alternative e ci si affidi alle sapienze tecniche: se il canale si può fare si farà, se non si può, sapremo il perché».

G.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

